

**LA STORIA** Un'infanzia e un'adolescenza difficili con la volontà di non finire in giri «poco puliti» e poi il dramma

# «Sono finito in mano agli usurai e a Novara cerco di rifarmi una vita»

Nato a Napoli nel 1939 ora B.P. deve vivere con 570 euro al mese che non bastano per mantenere lui e la sua famiglia: «Il mio cuore non ha retto e sono stato operato»

NOVARA (avr) «Pronto. Ti vorrei incontrare questa sera. Alle 22.30. Puoi venire?». Il «pauroso» flashback di **B. P.** inizia così. Con una telefonata anonima che «mi ha fatto una donna chiedendo in prestito un cellulare in un bar». E' bastato un torvo appuntamento per far (ri)piombare B. P. nella «paura per la mia persona ma, soprattutto, per la mia famiglia». Nato a Napoli nel 1939, B. P. è arrivato a Novara per «cercare la tranquillità in una nuova città, lontano da tutto quello che mi stava succedendo». Quel «succedendo» - accennato da B. P. con lo sguardo malinconico di un uomo stanco che «ho dovuto rinunciare al mio scopo di vita» - racchiude in sé una storia fatta di «squilibrio tra mondo del lavoro e persone intoccabili che si sono approfittate della mia onestà e della mia ingenuità» che, il mattino dopo aver ricevuto la telefonata «alla quale, ovviamente, non mi sono presentato», B. P. ha raccontato ai carabinieri.

## L'infanzia e l'adolescenza

«Sono state per me molto travagliate. Ho vissuto la guerra, il dopoguerra ma, purtroppo, ho vissuto passivamente anche il despotismo di mio padre che esercitava, oltre che su di me, anche su mia madre, mia sorella e mio fratello. Avevo 13 anni quando mio padre è stato tratto in arresto. Quel giorno io ho fatto una scelta: potevo farmi

coinvolgere da giri poco raccomandabili ma ho scelto di cercare solo lavori puliti, anche se pagavano poco». Dieci anni dopo «grazie a ogni tipo di lavoro svolto, dal manovale al fiorista, ero riuscito a mettere da parte un po' di soldi. Volevo una vita migliore da quella di molti miei coetanei e da quella di mio fratello che, a differenza di me, non era riuscito a tenersi lontano da alcuni ambienti poco puliti».

## La trattoria nel napoletano

«Fu il mio primo grande investimento. Ma, guardando al passato, fu anche l'inizio di tutto. Lavoravo tranquillamente quando, un giorno, tre loschi individui si presentarono in trattoria chiedendo soldi per alcuni amici che erano in prigione. Io non potevo pagare, non avevo i soldi che chiedevano. Loro sono tornati. E poi sono tornati. E sono tornati ancora, questa volta armati. Fu solo grazie all'aiuto di brava gente che si evitò la tragedia».

## La paura

«La paura mi spinse a non combattere e decisi di abbandonare la gestione. Tornai a casa e, nel frattempo, persi mia madre in un misterioso incidente stradale. Non mi lasciai abbattere e decisi di avviare un'attività florivivaistica: volevo coltivare abeti. I soldi che avevo da parte, però, non bastavano per avviare l'attività e, come

avrebbe fatto qualsiasi cittadino onesto, andai in banca a chiedere un prestito».

## Il prestito

«Ciò che avevo chiesto in banca mi fu rifiutato e, allora, non ebbi altra scelta se non quella di rivolgermi a un usuraio. Mi diede i soldi e mi chiese un tasso di interesse talmente alto che, per restituire l'ammontare del prestito, avendo ricevuto pesci in faccia dalla mia famiglia, fui costretto a chiedere soldi a un'altra persona. Il colpo più duro, quel giorno, non fu bussare alla porta di un estraneo ma fu il non riuscire a capire perché la mia famiglia - alla quale non avevo mai fatto mancare nulla - mi aveva rimborsato così malamente».



## Un tunnel senza via di uscita

«E' quello nel quale, senza rendermene conto, sono entrato e dal quale, con tutte le mie forze, ho provato a uscire. Fallendo. Dal tunnel non si esce. Il tunnel ti distrugge. E' impossibile uscire perché la gente è solo propensa a distruggerti. E io, purtroppo, ho sperimentato che non c'è mai limite al peggio. Avevo l'acqua alla gola e ho chiesto aiuto a quello che credevo fosse un amico. In realtà, il mio amico riuscì a raggirarmi

facendomi firmare un compromesso per un terreno boschivo che, in realtà, era invendibile perché di proprietà dello Stato. A quel punto, davvero, non avevo più lacrime».

## La nuova vita a Novara

«E' iniziata per fuggire alla triste realtà meridionale. Giù succede così. Sono poche le persone che hanno il coraggio di raccontarlo e, allora, non sentendole, si pensa che queste cose non succedano. Per for-

tuna, anche se lontano dalla mia terra, a Novara ho trovato un lavoro onesto nei vivai della zona e, anno dopo anno, sono riuscito ad arrivare alla pensione».

## Le difficoltà sono tornate

«Quando, ogni mese, mi ritrovo con una pensione da 570 euro che non basta per coprire le spese mie e della mia famiglia. Il mio cuore non ha retto anche a questo e sono stato operato. Dal giorno della telefonata, io sono tornato a vivere nel terrore e nella paura. Ho paura per la mia famiglia che è rimasta giù».

Bussare alla porta dei servizi sociali e delle associazioni di volontariato «è stata la decisione che ho maturato quando, molto prima della fine del mese, i soldi erano già finiti. Vivo con la paura ma, grazie a loro, vivo circondato dall'affetto di persone che mi stanno vicino senza chiedermi spiegazioni. Dal punto di vista umano, ho ritrovato la serenità che mi era stata strappata via quando ho lasciato la mia terra».

Adesso B. P. chiede «una vita dignitosa e tranquilla. Vorrei delle risposte sul perché ho dovuto subire tutto questo senza le dovute conseguenze per chi mi ha fatto così tanto male».

Valeria Abate

## Ospedale Maggiore: restano i reparti di Ortopedia pediatrica e Chirurgia pediatrica

NOVARA (bec) Buone notizie dalla Regione per la sanità novarese con l'approvazione di una nuova delibera che sostituisce l'allegato B della precedente che riguardava riforma del sistema ospedaliero del Piemonte approvata il 19 novembre. «Proprio questa mattina in commissione ci siamo confrontati sul nuovo documento poi approvato in giunta - spiega il consigliere regionale **Domenico Rossi**, vicepresidente della commissione sanità - che, secondo quanto affermato dall'assessore, accoglie parte delle richieste emerse negli

incontri tenuti sul territorio novarese». La nuova delibera, infatti, conferma per l'ospedale Maggiore di Novara i reparti di Ortopedia pediatrica e Chirurgia pediatrica e per quello di Borgomanero, Medicina d'urgenza e Anatomia patologica. «Con equilibrio rispetto al quadro generale e alle linee guida del nuovo piano - aggiunge Rossi - la giunta e l'assessore Saitta hanno scelto di salvaguardare alcune funzioni in strutture ospedaliere riconosciute come importanti per il nuovo sistema sanitario regionale. Voglio, inoltre evidenziare, l'atteggiamento co-

struttivo e di grande partecipazione dei soggetti del territorio novarese che hanno saputo trasmettere con efficacia e senso di responsabilità l'importanza di talune funzioni». Con questo primo passaggio inizia l'azione di revisione della nuova pianificazione che ha incassato un primo via libera dal Ministero la scorsa settimana. «Auspicio che in vista della nuova delibera sulla medicina territoriale, prevista per giugno, si possa proseguire nel percorso di condivisione del piano coinvolgendo sempre più attivamente i membri della commissione».

MINI.IT

**2+2=5**



**NUOVA MINI. ORA CON 5 PORTE. TUA A 18.900 €\*.**

MINI rivoluziona le regole della matematica. Nasce la Nuova MINI 5 porte, la prima MINI che ti offre 5 comodi ingressi per far spazio a te, ai tuoi amici e a tutto quello che ti piace.

**VIENI A PROVARLA NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA.**

Concessionaria MINI  
**CAMAR**  
Società di MALVESTITI Group®

Corso Vercelli, 85 F - NOVARA - Tel. 0321 465424  
Via Ettore Ara, 2 (ang. Via Trino) - VERCELLI - Tel. 0161 392282

camar.mini.it

\*Un esempio per MINI 5 porte One 75 kW. Prezzo chiavi in mano 18.900 €, IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Offerta valida fino al 31/03/2015 presso le Concessionarie MINI aderenti. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Consumi Nuova MINI 5 porte ciclo misto (litri/100 km): da 3,5 a 5,9. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 92 a 136.

PITTI IMMAGINE LOVES MINI

